

Anno IV - periodico - n.15 novembre 2011 - gennaio 2012 a cura dell'Ufficio Stampa A.M.S.I.

il Maestro

house organ dell'Associazione Maestri Sci Italiani



www.amsi.it

CONVEGNO NAZIONALE DIRETTORI SCUOLA:
La documentazione ufficiale

NOVITA' ASSICURATIVA "EASYSKI"

**35esimo GRAN PREMIO
GIOVANISSIMI**

**46esimo CAMPIONATO
ITALIANO MAESTRI**

CONVENZIONI A.M.S.I.



com'è facile!



SOMMARIO

IL MAESTRO N.15, NOVEMBRE 2011 - GENNAIO 2012

COMITATO ESECUTIVO A.M.S.I. QUADRIENNIO 2011-2014

Maurizio Bonelli (presidente)

Gianni Poncet - Piemonte
(vice presidente vicario)

Luciano Stampa - Lombardia

Walter Girardi - Veneto (tesoriere)

Gianni Del Castello - Abruzzo

**VUOI RICEVERE "IL MAESTRO"
DIRETTAMENTE ALLA TUA
E-MAIL? SCRIVI A:
ufficiostampa@amsi.it**

- **editoriale**
valutazione post Convegno Nazionale
Direttori Scuola, Maurizio Bonelli _____ **3**
- **dall'Associazione**
Convegno Nazionale Direttori Scuola:
la Documentazione ufficiale _____ **4-17**
Assicurazione "Easyski" _____ **18**
- **eventi**
35esimo Gran Premio Giovanissimi _____ **19**
3a Gimkana Boing (ADV) _____ **20**
46esimo Campionato Italiano Maestri _____ **21**
- **comunicazione**
Campagna Nazionale ADV A.M.S.I. _____ **22**
www.amsi.it, Facebook e YouTube _____ **23**
- **convenzioni A.M.S.I.**
prodotti e servizi per i maestri associati _____ **24-28**
- **contatti A.M.S.I.**
sede nazionale, sedi regionali e ufficio stampa _____ **29**

LA LINEA A.M.S.I. POST CONVEGNO NAZIONALE DIRETTORI SCUOLA

Care maestre e cari maestri,

al Convegno Nazionale Direttori Scuola, svolto domenica 27 novembre 2011 a Sommacampagna (VR), non hanno tenuto banco tecnica, didattica o altri argomenti legati all'insegnamento in pista, ma sono state affrontate e discusse una serie di problematiche legate soprattutto alla "gestione fiscale" della realtà Scuola e sulla gestione "previdenziale" del Maestro di sci e di snowboard. L'idea di puntare la luce su queste importanti e delicate materie nasce dalla mia volontà e dal Consiglio Direttivo che ha deliberato la creazione di un pool di lavoro costituito da professionisti del settore contabile e amministrativo. Questo gruppo di lavoro, composto da commercialisti, consulenti fiscali e previdenziali, per un totale di quattordici elementi (provenienti da tutte le Regioni interessate allo sci), ha fissato un primo incontro congiunto martedì 26 ottobre 2011. E da qui sono emersi una serie di argomenti amministrativi e di gestione che da qualche tempo vedono coinvolti i Maestri che compongono le Scuole Italiane Sci, di cui si è voluto parlare approfonditamente durante il Convegno Nazionale Direttori Scuola. Al Convegno, cui hanno partecipato oltre 110 responsabili di Scuola, si è trattato della forma giuridica delle Scuole di Sci (alpino e nordico) e Snowboard, in particolare delle modalità operative di costituzione, regolarizzazione e trattamento fiscale, e questo grazie all'intervento del Commercialista dott. Rudi Serafini, di Madonna di Campiglio. Ma anche della professione del Maestro nell'esercizio individuale, poi degli aspetti fiscali legati al Maestro che svolge l'attività di allenatore di Sci Club, ancora con il supporto del dott. Serafini. Poi dell'inquadramento previdenziale del Maestro di Sci (alpino e nordico) e di Snowboard, del nuovo regime dei contribuenti minimi (in vigore dal 1° gennaio 2012) e dell'accertamento fiscale basato sui nuovi indici di capacità contributiva (cosiddetti "redditometro" e "spesometro"), argomenti questi ultimi affrontati dal Commercialista rag. Fausto Gallo di Belluno. Nel pomeriggio i lavori



sono terminati con l'intervento dell'avv. Massimo Viola, il quale ha esposto l'argomento: "La gestione dei sinistri degli sciatori da parte della Scuola di Sci: l'esperienza trentina". Le 340 Scuole italiane associate A.M.S.I. e i rispettivi direttori i primi giorni di dicembre hanno ricevuto la documentazione di quanto esposto durante il Convegno. Posso dire che è con grande soddisfazione che abbiamo messo in archivio questa giornata molto importante per A.M.S.I. Infatti come detto siamo riusciti a coinvolgere più di 110 Direttori di Scuola di sci provenienti da tutta Italia, segnale evidente che la strada intrapresa è quella giusta. C'è un grande lavoro di sindacato da svolgere perché le problematiche amministrative, fiscali, previdenziali che riguardano il Maestro e la Scuola di sci sono molteplici. Questo rappresenta un primo doveroso passo al quale ne seguiranno altri che vedranno coinvolti Professori di diritto societario, Notai e Avvocati per meglio individuare la forma giuridica per le Scuole di sci alla luce delle recenti novità introdotte dal legislatore con

la "legge di stabilità" D.L. 138/2011 convertito nella L.183/2011 che prevede a partire dal 01/12/2012 la possibilità di costituire società fra Professionisti (STP). Grande attenzione stiamo prestando anche alla previsione di riforma degli Ordini Professionali che dovrà avvenire entro il 12 agosto 2012. Insomma, tanta carne al fuoco e A.M.S.I. farà sicuramente il suo dovere per tutelare i propri Associati. Il Convegno è stato anche l'occasione per presentare la campagna promozionale nazionale che interessa il Maestro di sci e la Divisa Nazionale, di cui diamo traccia nelle prossime pagine. In conclusione sono molto contento perché abbiamo raccolto tanti attestati di stima che ci caricano e ci faranno impegnare ancora di più a favore della nostra categoria ed il lavoro da fare non manca.

il presidente A.M.S.I.

Maurizio Bonelli



DOCUMENTAZIONE CONVEGNO NAZIONALE DIRETTORI SCUOLA (27 novembre 2011)

L'A.M.S.I. fornisce la documentazione trattata durante il Convegno Nazionale Direttori Scuola del 27 novembre. I Documenti: (A) Inquadramento civilistico, fiscale, contabile e previdenziale; (B) La gestione dei sinistri sciatori da parte della Scuola di Sci: l'esperienza trentina; (C) Inquadramento previdenziale del maestro di sci (alpino e nordico) e snowboard.

(A) Inquadramento civilistico, fiscale, contabile e previdenziale

Aspetti generali

- La professione di maestro di sci rientra tra le c.d. Professioni intellettuali per le quali esiste un albo (art. 2229 c.c.).
- Disciplina nazionale: Legge quadro n. 81/1991.
- Il maestro di sci può insegnare professionalmente le tecniche sciistiche in tutte le loro specializzazioni, che non comportino l'uso di tecniche alpinistiche.
- Le Regioni e Province autonome disciplinano la materia.

Contratto d'opera

- Il contratto fra il Maestro di sci (o la Scuola di Sci) ed il cliente è un contratto d'opera intellettuale ex art. 2230 e ss. c.c.
- L'opera deve essere svolta dal professionista avvalendosi, sotto la propria responsabilità, di eventuali collaboratori.
- Il cliente può revocare il mandato in qualsiasi momento salvo il pagamento di quanto dovuto.
- Il professionista può recedere solo per giusta causa.

Modalità di svolgimento della professione

- In forma libera Libero professionista
- In forma associata (Società di tipo professionale) - Scuola di Sci (o altra denominazione)

Compenso (art. 2234 c.c.)

Al professionista spetta un compenso per l'opera prestata, oltre al rimborso delle spese sostenute. Il compenso può essere liberamente pattuito. Il compenso, se non è convenuto e non può essere determinato in base a tariffe, è rimesso alla determinazione del giudice.

Prescrizione del compenso

- Il diritto al compenso si prescrive in tre anni ai sensi dell'art. 2956 c.c.

- Il compenso è assistito da privilegio generale sui beni mobili del debitore ai sensi dell'art. 2751bis n.2 c.c.

Responsabilità

- Obbligazione di mezzi e non di risultato.
- La prestazione deve essere svolta con la diligenza necessaria.
- In caso di inadempimento il professionista risponde dei danni anche per colpa lieve.
- Se la prestazione comporta la soluzione di problemi tecnici di particolare difficoltà il professionista risponde dei danni solo in caso di dolo o colpa grave.

La forma giuridica delle Scuole di sci (alpino e nordico) e snowboard

- La legge di stabilità 2012 n. 183/2011 ha introdotto una novità assoluta nel nostro ordinamento giuridico, da tempo attesa, e cioè la possibilità di costituire Società di tipo professionale (Stp).
- La novità consiste nel fatto che le Stp, a dispetto del nome, possono essere costituite anche da soggetti che professionisti non sono.

La forma giuridica delle Scuole di sci (alpino e nordico) e snowboard

- La forma giuridica che la Stp può assumere è quella di società di persone (Società semplice, S.n.c., S.a.s.), di società di capitali (S.r.l., S.p.A.) e di società cooperativa.
- La forma più idonea appare quella della Società semplice, che presenta maggiori affinità con le esigenze di riparto degli utili proporzionate all'impegno professionale dei soci.

ASPETTI FISCALI

- Imposte sui redditi
- Imposta sul valore aggiunto (I.V.A.)
- IRAP
- Imposta di registro
- Altre imposte (Bollo, Tassa concessioni governative, Tributi locali, Imposta sulla pubblicità)

Imposte sui redditi

- I redditi dei maestri di sci costituiscono redditi di lavoro autonomo (art. 53, c. 1, D.P.R. 917/1986) anche se prodotti in forma associata e sono soggetti all'Irpef (eccezione soc. di capitali non trasparente).
- Il reddito è determinato in forma analitica per differenza fra i compensi percepiti e le spese sostenute.



◦ I professionisti di norma sono in contabilità semplificata, ma possono optare per la contabilità ordinaria.

Codice attività

- Il codice di attività economica ATECO 2007 per l'attività di insegnamento dello sci è: 85.51.00. Esso include i centri e le scuole che offrono corsi di preparazione per l'attività sportiva, gruppi o singoli individui;
- Tale codice non comporta sino ad oggi l'applicazione di parametri e studi di settore.

Regimi contabili particolari

VI SONO REGIMI PARTICOLARI CHE PREVEDONO SEMPLIFICAZIONI CONTABILI.

Questo argomento sarà oggetto trattazione da parte del rag. Fausto Gallo cui si rimanda all'apposita documentazione fornita.

Criterio di cassa

Il criterio temporale per la determinazione del reddito è quello di cassa. Alcune voci di spesa fanno eccezione a tale criterio (ad esempio l'ammortamento dei beni strumentali mobili di valore superiore a 516.46 euro, i canoni di leasing e le quote di TFR dei dipendenti annualmente maturate)

Disposizioni particolari

- Spese aggiornamento deducibili al 50%.
- Spese telefonia deducibili al 80%.
- Spese relative agli autoveicoli deducibili al 40%.
- Spese trasferte dipendenti € 180,76 al giorno.
- Spese alberghi e ristoranti: max 2% compensi.
- Spese rappresentanza: max 1% compensi.
- Comp.a coniuge, figli min., genitori => in deducibili. Spese beni lusso non deducibili (aerei, imbarcazioni). IVA per Scuole Sci => costo deducibile

Ritenute d'acconto Irpef

- Devono essere operate dai clienti che agiscono in regime di impresa o di lavoro autonomo (sostituto d'imposta) nella misura del 20%;
- Vanno versate dal sostituto d'imposta entro il giorno 16 del mese successivo al pagamento;
- Costituiscono per chi le subisce un acconto Irpef detraibile dall'imposta dovuta in dichiarazione dei redditi;
- Per le Scuole vanno suddivise fra i soci in proporzione alla partecipazione al reddito.

Prestazioni occasionali

La così detta Legge Biagi (d.Lgs. 276/2003) all'art. 61 esclude espressamente da questo tipo di rapporto di lavoro i professionisti intellettuali.

Da ciò ne deriva che per i maestri di sci e, conseguentemente, per le Scuole di sci non è possibile

instaurare rapporti di collaborazione occasionale aventi ad oggetto prestazioni professionali. Nella pratica questo tipo di prestazioni talvolta avvengono in maniera però irregolare.

Maestri di sci stranieri

Ai professionisti stranieri autorizzati a svolgere prestazioni di insegnamento dello sci in Italia va operata una ritenuta d'acconto a titolo di imposta del 30% ai sensi dell'art. 25 del Dpr 600/1973.

È fatto salva una eventuale disposizione più favorevole disposta da specifica Convenzione internazionale (art. 75 del Dpr 600/1973).

Le vigenti Convenzioni internazionali stipulate dall'Italia per evitare doppie imposizioni. Va pertanto verificata preventivamente l'esistenza di una specifica Convenzione. In tal caso in genere si tassano in Italia solo le attività prodotte mediante sede fissa di affari.

IVA

◦ Le prestazioni di insegnamento delle Scuole di Sci regolarmente autorizzate dalle Provincie o Regioni sono esenti da IVA in quanto equiparate ad Istituti scolastici (art. 10, punto 20, D.P.R. 633/1972). In tal caso è possibile (consigliato) optare per l'esonero dall'emissione di fattura ai sensi dell'art. 36 del predetto D.P.R. 633 (in tale caso la fattura va emessa pertanto solo su richiesta del cliente).

◦ Le prestazioni dei Maestri di sci liberi professionisti sono invece soggette ad IVA nell'aliquota del 21%, così come le prestazioni delle Scuole di Sci diverse da quelle di insegnamento.

Dichiarazioni fiscali

I Maestri di sci e le Scuole di Sci devono:

- Presentare annualmente la dichiarazione dei redditi (Mod. Unico PF o SP) in via telematica entro il 30 settembre;
- Effettuare il pagamento delle imposte Irpef e Irap entro il 16 giugno od il 16 luglio con maggiorazione dello 0,40%;
- Presentare in via telematica il Mod. 770 semplificata entro il 31 luglio.

Modello unico persone fisiche (PF) o società di persone (SP)

• Con la compilazione del quadro "E" i Maestri di sci liberi professionisti e le Scuole di Sci determinano il reddito da dichiarare o da ripartire fra i soci per l'imposizione all'Irpef.

• Le Scuole di Sci adottano usualmente una ripartizione del reddito proporzionale all'attività svolta da ciascun socio.



- È opportuno che per la determinazione delle percentuali di riparto vengano predisposti dei prospetti da fare firmare ai soci per evitare contestazioni.
- Per le Scuole di sci le quote di partecipazione agli utili da parte dei soci si presumono uguali se non risulta diversamente da scrittura privata autenticata. Per tale motivo, in relazione al fatto che il riparto del reddito delle Scuole di sci viene solitamente effettuato in proporzione all'attività lavorativa dei soci, si consiglia di costituire le stesse sempre tramite atto notarile;
- L'art. 5 del D.P.R. 917/1986 (T.U.I.R.) prevede che le associazioni senza personalità giuridica costituite fra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni sono equiparate alle società semplici, ma l'atto notarile che stabilisce il riparto degli utili può essere redatto fino alla data di presentazione della dichiarazione dei redditi (30/9).

IRAP - Imposta Regionale Attività Produttive

- I Maestri di sci liberi professionisti e le Scuole di sci sono tenuti al pagamento dell'Irap (Imposta Regionale sulle Attività Produttive).
- L'Irap viene determinata con apposita dichiarazione che va allegata al Modello Unico PF (persone fisiche) o SP (società di persone).
- L'Irap viene calcolata su una base imponibile particolare nella percentuale del 3,90% .
- Il pagamento dell'Irap va effettuato secondo le modalità previste per le dichiarazioni dei redditi.

Corte di Cassazione -Sentenza del 23/01/2008 n. 1414

La Corte di Cassazione con Sentenza del 23/01/2008 n. 1414 ha ribadito che è da escludersi l'assoggettamento all'IRAP per i professionisti ed autonomi, che nello svolgere la loro attività si servono di strutture organizzative minime, con beni strumentali ridotti, e senza avvalersi del lavoro di altre persone.

Acconti d'imposta

- Entro il termine di pagamento delle imposte derivanti dalla dichiarazione dei redditi va versato anche il I° acconto Irpef e Irap per l'anno successivo a quello a cui la dichiarazione si riferisce, nella misura del 40% del 99% dell'imposta dell'anno precedente determinata nel mod. Unico.
- Entro il 30/11 va versato il II° acconto Irpef e Irap nella misura del 60% del 99% di quanto dovuto per l'anno precedente.

Mod. 770

- Il Mod. 770 costituisce la dichiarazione di sostituti di imposta; serve per fornire all'Erario l'elenco dei soggetti a cui sono stati elargiti dal sostituto redditi di lavoro autonomo, lavoro dipendente, compensi di

agenzia, redditi di capitale, redditi soggetti al reverse - charge, per i quali è stata effettuata una ritenuta a titolo di acconto o di imposta;

- Serve anche per dichiarare i contributi previdenziali versati dal sostituto e per fornire i dati relativi all'assistenza fiscale prestata ai dipendenti.

Imposta di registro

- L'imposta di registro è dovuta per la registrazione di atti presso l'Agenzia delle Entrate.
- Viene applicata in misura fissa (€ 168,00) od in misura proporzionale al valore esposto nell'atto registrato (che varia secondo la tipologia dell'atto).
- Gli atti soggetti a registrazione obbligatoria debbono essere registrati entro 20 giorni, fanno eccezione i contratti di locazione che vanno registrati entro 30 giorni.

Altre imposte

- Imposta di bollo: i contratti e le scritture private sono soggetti all'imposta di bollo in ragione di 14,62 ogni 4 pagine. Le fatture esenti da IVA vanno assoggettate all'imposta di bollo di 1,81 se di importo superiore a € 77,47.
- Tassa concessione governativa: va corrisposta per l'iscrizione al Collegio dal singolo Maestro.
- Tributi locali: I.C.I. e Tasse comunali.
- Imposta sulla pubblicità: va pagata su targhe e insegne.

ASPETTI CONTABILI

- Fatturazione
- Regimi e registri contabili
- Registrazioni
- Tracciabilità dei compensi e comunicazioni per lo spesometro

Fatturazione

- Le prestazioni dei lavoratori autonomi si considerano effettuate, sia ai fini IVA che ai fini delle imposte dirette, al momento dell'incasso, con l'obbligo di emissione della fattura entro il giorno stesso della riscossione;
- Le prestazioni si considerano effettuate ai fini IVA, ma non ai fini delle imposte dirette, se il professionista emette fattura prima della riscossione;
- Le Scuole di sci, che abbiano optato espressamente per il regime di esonero degli adempimenti (in quanto esenti da IVA) non debbono emettere tale documento, ma sono tenute ugualmente a registrare le singole operazioni di incasso, come diremo più avanti (N.B.: le Scuole di sci non sono soggette all'emissione di ricevute fiscali o scontrini fiscali);
- i Maestri di sci liberi professionisti non possono usufruire di tale regime e devono emettere fattura ai clienti; le loro prestazioni sono soggette ad IVA (attualmente del 21%).



Regimi e registri contabili

- I professionisti e le società fra professionisti sono nel regime naturale della contabilità semplificata.
- Debbono tenere un registro degli incassi (in cui annotare cronologicamente le somme percepite) ed un registro dei pagamenti (in cui annotare cronologicamente le spese e gli altri oneri inerenti la loro attività di cui si chiede la deduzione ai fini della determinazione del reddito) ed il registro dei beni ammortizzabili (facoltativo).
- Ai fini IVA vanno tenuti il registro degli acquisti ed il registro delle fatture emesse.
- I professionisti e le società fra professionisti possono optare per la tenuta della contabilità ordinaria.
- In tale caso, oltre ai registri IVA acquisti e fatture emesse ed al registro dei beni ammortizzabili (obbligatorio), va tenuto un registro cronologico delle movimentazioni finanziarie, in cui vanno annotati gli incassi i pagamenti e le altre movimentazioni finanziarie.

Regimi contabili (novità)

Il recente decreto approvato dal Governo Monti (c.d. "decreto salva Italia") introduce dal 2013 un regime premiale per i contribuenti che esercitano attività di impresa o professionali e che adottino il c.d. "regime di trasparenza" basato su:

- Istituzione di un conto corrente dedicato sul quale confluiscano tutti i movimenti finanziari.
- Trasmissione telematica dei documenti fiscali.

Registrazioni

- Le annotazioni sui registri degli incassi e dei pagamenti e delle movimentazioni finanziarie vanno effettuate entro 60 giorni.
- Le registrazioni degli acquisti ai fini IVA danno diritto alla detrazione dell'imposta qualora vengano effettuate entro il secondo anno successivo.
- Le registrazioni effettuate ai fini delle imposte dirette (incassi, pagamenti e movim.finanz.) debbono riportare oltre alla data ed all'ammontare dell'operazione, l'eventuale ritenuta d'acconto e le generalità di ciascun cliente o fornitore.
- Non va tenuto alcun registro dei corrispettivi.
- In caso di registrazioni effettuate con mezzi elettronici le registrazioni si intendono valide qualora l'imputazione delle operazioni venga memorizzata nel termine di 60 giorni, fatti salvi i termini ai fini IVA.
- La stampa dovrà essere effettuata contestualmente **Tracciabilità compensi e segnalazioni per spesometro** I limiti per il **pagamento in contanti** dei compensi professionali sono i seguenti, stabiliti dalla normativa antiriciclaggio:
 - dal 13 agosto 2011 Euro 2.500.
 - Il Governo nel recente "decreto salva Italia" ha portato tale limite a Euro 1.000,00.

IL MAESTRO DI SCI ALLENATORE E COLLABORATORE DI SCI CLUB

La Legge 289/2002 ha previsto a favore dei soggetti che svolgono attività di collaborazione a favore di associazioni sportive dilettantistiche agevolazioni in ordine a :

- Compensi di collaborazione che non subiscono ritenute Irpef fino ad € 7.500,00 annui, prevedendo che fino a questa cifra tali compensi non concorrano alla formazione del reddito del percipiente;
 - Esclusione dall'IVA di tali operazioni.
- Affinché trovi applicazione la disciplina agevolata occorre la sussistenza di un requisito soggettivo che è quello che i predetti compensi vengano erogati a dilettanti. La funzione di allenatore di sci rientra nell'attività tipica di insegnamento, per cui per i Maestri di sci:
- Non può essere applicata la disciplina agevolata in caso di svolgimento di attività professionali quali la funzione di allenatore;
 - Può essere applicata tale disciplina per le sole funzioni che esulino dall'attività professionale tipica, quali la preparazione in palestra o simili.

Ne consegue che l'attività di allenatore di sci:

- Va fatturata autonomamente dal maestro di sci libero professionista qualora il rapporto non sia riconducibile alla Scuola di Sci (con fatturazione soggetta a IVA e ritenuta d'acconto nei casi diversi dal regime dei minimi);
- Può essere fatturata dalla Scuola di Sci (in esenzione da IVA e assoggettamento a ritenuta d'acconto), purché il rapporto con l'associazione sportiva sia riconducibile alla Scuola stessa.

Dott. Rudi Serafini

- Commercialista in M. di Campiglio -

(B) La gestione dei sinistri sciatori da parte della Scuola: l'esperienza trentina

1. Premesse

Il **sinistro sciatorio** presenta delle **peculiarità**:

- specificità della normativa (nazionale e regionale o provinciale) che regola la circolazione ed il comportamento degli utenti delle aree sciabili;
- presenza, in caso di sinistro, di lesioni fisiche, anche di rilevante entità, con conseguente rischio di addebiti di natura penale in capo ai responsabili;
- difficile ricostruzione della dinamica dei sinistri stessi a causa della mancanza/difficile reperibilità delle tracce, della estrema mutevolezza dello stato dei luoghi e, sovente, della mancanza di



testimoni oculari (attendibili e/o comunque terzi rispetto alle parti coinvolte);

- frequente incompletezza (per le ragioni sopra evidenziate ed altro) dei rapporti redatti dalle Forze dell'Ordine intervenute in occasione di detti sinistri.

In conseguenza di quanto sopra, l'utile gestione di detti sinistri non può prescindere da **un'immediata ed accurata raccolta di tutti gli elementi a ciò necessari**, ai fini di una loro conservazione nel tempo (non è superfluo ricordare che, nel caso di sinistri che colpiscono il cliente del maestro di sci, potendo l'addebito di responsabilità trovare fondamento nella violazione degli obblighi contrattuali c.d. di "protezione", il termine prescrizione è quello ordinario decennale ...).

Il sinistro sciatorio occorso nell'ambito dell'attività di insegnamento dello sci è poi caratterizzato, sotto il profilo civilistico, dalla necessità, per il professionista, di dare la prova che l'inadempimento (all'obbligo di protezione dell'allievo, cui si aggiunge quello di vigilanza, nel caso di allievi minorenni) è stato determinato da impossibilità della (diversa) prestazione derivante da causa a lui non imputabile (art. 1218 c.c.).

Al culmine infatti di un processo di revisione, avviato in anni recenti, in tema di responsabilità professionale, dalla Cassazione, sono intervenute, dapprima la sentenza dalle Sez. Unite **n. 9346/2002** nella quale è stato stabilito che *"nel caso di danno cagionato dall'allievo a se stesso, la responsabilità dell'istituto scolastico e dell'insegnante non ha natura extracontrattuale, bensì contrattuale Ne deriva che, nelle controversie instaurate per il risarcimento del danno da autolesione nei confronti dell'istituto scolastico e dell'insegnante, è applicabile il regime probatorio desumibile dall'art. 1218 c.c., sicché, mentre l'attore deve provare che il danno si è verificato nel corso dello svolgimento del rapporto, sull'altra parte incombe l'onere di dimostrare che l'evento dannoso è stato determinato da causa non imputabile né alla scuola né all'insegnante"*. Successivamente è intervenuta la sentenza, sempre delle Sez. Unite **n. 577/2008** secondo la quale *"in tema di responsabilità contrattuale ... e di responsabilità professionale ..., ai fini del riparto dell'onere probatorio l'attore danneggiato (in quel caso si trattava di un paziente danneggiato dall'attività del medico operante all'interno di una struttura sanitaria), deve limitarsi a provare l'esistenza del contratto (o il contatto sociale) e l'insorgenza o l'aggravamento della patologia ed allegare l'inadempimento del debitore, astrattamente idoneo a provocare il danno lamentato, rimanendo a carico del debitore dimostrare o che tale inadempimento non vi è stato ovvero che, pur esistendo, esso non è stato eziologicamente rilevante"*.

Detti principi sono stati immediatamente recepiti dalla giurisprudenza di merito ed applicati anche in tema di **responsabilità contrattuale del maestro di sci**. Con sentenza n. 106/2008 di data 13.11.2008 il Tribunale di Trento, sez. distaccata di Cles, ha infatti stabilito che *"circa l'onere probatorio, nelle controversie instaurate per il risarcimento del danno da autolesione nei confronti della scuola e dell'insegnante, l'attore è tenuto soltanto a provare che il danno si è verificato nel corso dello svolgimento del rapporto, mentre è onere dei convenuti dimostrare che l'evento dannoso è stato determinato da causa a loro non imputabile"*. Si legge poi nella suddetta sentenza che *"...quanto alla scuola l'accogliamento della domanda di iscrizione è provata tenuto conto dell'ammissione dell'allievo al corso, desumibile in via presuntiva dalla circostanza, certa e non contestata, della partecipazione del minore alla lezione di sci tenuta dalla maestra appartenente alla detta scuola. Tanto determina l'instaurazione di un vincolo negoziale, in virtù del quale, nell'ambito delle obbligazioni assunte dalla scuola, deve ritenersi sicuramente inclusa quella di vigilare anche sulla sicurezza e l'incolumità dell'allievo nel tempo in cui fruisce della prestazione di insegnamento in tutte le sue espressioni, anche al fine di evitare che costui si procuri un danno ..."* ed hanno infine trovata definitiva conferma nella sentenza della Suprema Corte n. 2559 di data 03.02.2011 con la quale la Cassazione ha stabilito che *"competere alla Scuola di Sci provare che le lesioni subite dall'allievo iscritto ad un corso organizzato dalla scuola sono state conseguenza di un fatto alla stessa non imputabile; se la prova manchi e la causa della caduta resti ignota, il sistema impone che le conseguenze patrimoniali negative del fatto siano subite da chi abbia oggettivamente assunto la posizione di inadempiente e non del creditore della prestazione"*.

In considerazione di ciò, allo stato (e salvo diversi o ulteriori sviluppi della giurisprudenza in *subjecta materia*), è agevole concludere che **spetta al maestro di sci**, onde liberarsi dalla **responsabilità civile contrattuale** nel caso in cui sia convenuto in giudizio dall'allievo per il risarcimento dei danni subiti nel corso della lezione, **provare** che:

1) non è ravvisabile alcuna carenza/difetto/difficoltà rispetto al comportamento ideale (standard) comunemente seguito in quell'ambito particolare di attività;

2) il danno (fisico) subito dal cliente non è dipeso dalla prestazione resa, che è stata invece conforme agli standards professionali e, almeno astrattamente, adeguata a ciò che era stato richiesto dal cliente e/o comunque era da at-



tendersi nel caso specifico, ma da altre cause (che spetta al professionista, quantomeno indicare).

Onde cercare di fornire in giudizio detta prova (e/o comunque onde consentire un'utile gestione del sinistro nelle fasi pre-contenziosa e/o conciliativa) è necessario produrre documentazione e/o comunque acquisire informazioni in ordine:

- a) alla **situazione ambientale** in atto al momento del sinistro (ora, tempo meteorologico, innevamento generale ...);
- b) alle **condizioni ed alle caratteristiche della pista** nel punto ove si è verificato il sinistro, con particolare riferimento alla **pendenza** della stessa;
- c) al **piano didattico** seguito dal maestro ed all'attività in atto (conforme a detto piano) sempre con riferimento al momento del sinistro ed all'allievo danneggiato;
- d) al **dinamismo traumatologico** (caduta da fermo, caduta in movimento, scontro contro altro sciatore/ostacolo naturale o artificiale, altra dinamica) ed alla causa che ha innestato tale dinamismo (perdita di equilibrio, mancato controllo degli sci, disattenzione ...).

Posto e considerato che tali circostanze, a volte a distanza di soli pochi minuti dal sinistro, non sono più in alcun modo ricostruibili, documentabili e, quindi, comprovabili, evidente appare come, in questi casi, quel criterio di **immediatezza ed accuratezza** che deve improntare tutta l'attività di raccolta e conservazione degli elementi atti a gestire il sinistro sciatorio, appare **ancor più imprescindibile**.

Appare altresì evidente come tale attività non possa che essere svolta, soprattutto in mancanza di un tempestivo intervento da parte delle forze dell'ordine e/o comunque in caso di mancata e solerte attivazione delle stesse in tal senso, **dallo stesso professionista coinvolto** il quale però, per operare al meglio, deve poter essere adeguatamente formato e supportato, sia nell'immediatezza dei fatti (se non altro per dotare della maggiore (segue...) "genuinità" possibile il materiale raccolto), sia a distanza di tempo dal sinistro, dell'aiuto, del consiglio, della supervisione necessaria.

2. La gestione dei sinistri sciatori che vedevano coinvolti i maestri associati AMST ante 2008

I maestri di sci iscritti all'albo del Trentino sono attualmente circa 2200. Essi operano su oltre 30 stazioni sciistiche all'interno delle quali sono censite 45 scuole di sci autorizzate PAT. Gli iscritti all'AMST su-

perano il 75 % del totale, percentuale che sale al 100 % per quanto riguarda le Scuole di sci autorizzate PAT. Ogni stagione, in media, sono circa 600 i sinistri che si verificano durante le lezioni di sci e/o comunque in relazione all'attività di insegnamento dello sci, con netta prevalenza per lo sci alpino. Sino alla stagione sciistica 2006/2007 non esisteva alcuna forma standardizzata di gestione di detti sinistri. Attraverso l'iscrizione all'AMST era possibile godere della copertura assicurativa offerta da primaria compagnia assicuratrice sulla base di una polizza contratta da AMST per i propri associati. In caso di sinistro, il maestro e/o il direttore della scuola compilava autonomamente un modulo di denuncia contenente gli estremi del danneggiato ed una sommaria descrizione scritta del fatto accaduto, provvedendo all'invio dello stesso alla compagnia. Null'altro. Nulla in particolare veniva indicato in detto modulo in ordine agli elementi sopra indicati, ritenuti indispensabili per l'accertamento della dinamica del sinistro sciatorio e, quindi, l'accertamento delle relative responsabilità.

Successivamente è stato introdotto l'accorgimento di far pervenire la denuncia di sinistro all'AMST, la quale però provvedeva alla mera archiviazione in ordine cronologico e nominativo dei moduli, in attesa dell'eventuale richiesta di risarcimento. Solo nel caso di richiesta di risarcimento (che solitamente perviene a distanza di parecchio tempo dall'evento) il modulo in questione veniva inviato alla compagnia, la quale provvedeva all'apertura del sinistro ed alla sua successiva gestione per il tramite dell'Ufficio Sinistri il quale agiva però sempre in completa autonomia; decidendo cioè se risarcire o resistere in giudizio senza alcun coinvolgimento, a tal proposito, né del broker e/o dell'Agenzia della Compagnia presso la quale era stata sottoscritta la polizza, né dell'assicurato, sulla sola base di quanto emergente dal modulo di denuncia del sinistro (avente le caratteristiche di cui sopra) nonché dei rapporti inviati dai c.d. accertatori; ovvero investigatori ai quali era affidato, ma solo a seguito dell'apertura del sinistro (coincidente per l'appunto con la data di pervenimento della richiesta di risarcimento e non con la data di verifica del sinistro), il compito di accertare la dinamica sulla base dei rapporti redatti dalle Forze dell'Ordine e/o di un sopralluogo (che solitamente avviene a distanza di tempo e/o addirittura in ambientazione estiva). Il tutto quindi sulla base di una tipologia di intervento elaborata per i sinistri stradali o gli infortuni sul lavoro ed adattata ai sinistri sciatori.

Questo modo di procedere ha evidenziato, col tempo, numerosi inconvenienti, così sintetizzabili:

- 1) innanzitutto, le evidenti inadeguatezze del sistema di raccolta e conservazione delle informazioni



circa il sinistro, unite alla mancanza di un centro di riferimento ed assistenza unico sin dalle prime fasi di verifica del sinistro (ruolo che, quantomeno per tale fase, non poteva essere – sia pure impropriamente – svolto dall'ufficio liquidazione sinistri della compagnia dato che, in tale fase, un sinistro non risultava ancora formalmente aperto), determinavano carenze che poi si riverberavano in sede di gestione del contenzioso (con esiti spesso infausti per il maestro assicurato);

2) inoltre, la mancanza di un adeguato feedback fra assicuratore e assicurato in sede di gestione delle richieste di risarcimento, determinava un'inefficace contrasto rispetto alle richieste pretestuose e, per contro, una trasposizione sul piano giudiziale di sinistri che, invece, avrebbero dovuto trovare un immediato ed integrale risarcimento da parte della Compagnia; in entrambi i casi con evidenti ripercussioni sull'immagine e la professionalità dei maestri di sci assicurati, oltre che sui costi della polizza (dato che la difficoltosa gestione dei sinistri si traduce immancabilmente in un aumento dei premi, se non addirittura nel recesso ad opera dell'assicurato o, anche, della stessa compagnia assicuratrice).

3) infine, la mancanza di controllo ("ritorno") circa l'esito dei contenziosi nei quali, effettivamente, si erano evidenziati dei difetti di professionalità da parte dei maestri, impediva alla categoria di adottare, in occasione della formazione, dell'aggiornamento e dei corsi di specializzazione, correttivi adeguati alle carenze evidenziate soprattutto in tema di organizzazione delle scuole.

Nella sostanza, si evidenziava la necessità di creare un **centro di riferimento ed assistenza unico per la gestione dei sinistri sciatori che vedevano coinvolti i maestri e le scuole di sci associati AMST** che, sin dalle prime fasi di verifica del sinistro:

1) d'intesa con la Compagnia di riferimento unica sul territorio provinciale, individuata in ITAS MTUA SPA, facesse da punto di riferimento nella raccolta dei dati e delle informazioni sia per i maestri che per l'AMST;

2) facesse da tramite fra l'assicurato e l'ufficio sinistri dell'assicuratore e, se del caso, anche nei confronti del danneggiato e del suo eventuale legale, delle Forze dell'Ordine, dei mezzi di informazione ecc... nel corso della successiva gestione del sinistro;

3) provvedesse a seguire (se non direttamente, almeno indirettamente) per conto della Compagnia, ma su mandato dell'assicurato, l'eventuale contenzioso giudiziale;

4) assicurasse poi il ritorno delle informazioni all'esito della gestione del sinistro (stragiudiziale o giudiziale che fosse), provvedendo anche, attraverso l'elaborazione statistica dei dati ed il loro studio, a suggerire gli eventuali correttivi e/o miglioramenti.

3. Il nuovo modello di gestione dei sinistri sciatori.

Considerate preminenti le seguenti esigenze:

- assicurare immediatezza ed accuratezza nell'attività di raccolta e conservazione degli elementi atti a gestire il sinistro sciatorio;
- non stravolgere completamente il sistema che vede al centro della gestione del sinistro l'assicurazione (con correlati obblighi contrattuali di denuncia del sinistro e gestione dello stesso da parte della Compagnia) cercando, nel contempo, di non caricare di eccessive incombenze l'assicurato, si è deciso, quanto alla **prima fase del sinistro** (ovvero quella immediatamente successiva alla sua verifica):
- di individuare, d'intesa con AMST e ITAS, nello **Studio Legale CVZ** il centro di riferimento ed assistenza unico per la gestione dei sinistri sciatori che vedono coinvolti i maestri e le scuole di sci associati AMST;
- di utilizzare il modulo di denuncia del sinistro, non solo quale imprescindibile strumento per l'eventuale attivazione della polizza, ma pure per la raccolta e la conservazione di tutti gli elementi atti a consentire un'utile gestione, anche statistica, dei sinistri;
- di mantenere inalterato detto modulo nella sua originaria concezione, ma di modificarne il contenuto ed il sistema di compilazione. In particolare sono state introdotte parti destinate a descrivere il "livello" (fisico e tecnico) dell'allievo e l'attività sciistica dallo stesso svolta sino al momento del sinistro (secondo la didattica ufficiale FISCI) e sono state modificate le parti atte a descrivere, con maggior precisione possibile, le altre circostanze sopra evidenziate fra cui, in particolare, spicca il luogo di verifica dell'incidente;
- di informare i direttori e i maestri iscritti all'Associazione, nel corso di specifici incontri, circa le novità introdotte e le tecniche onde operare al meglio nell'immediatezza dei fatti;
- di formare il personale di segreteria dell'AMST all'assistenza nella compilazione del modulo e nella rilevazione dei sinistri, garantendo il controllo dei



moduli pervenuti ed il collegamento immediato con il centro di supervisione (Studio legale CVZ) e/o l'attivazione del personale del centro medesimo (nel caso in cui si renda necessaria la rilevazione immediata e specialistica del sinistro e/o la gestione del rapporto associato/danneggiato/Forze dell'ordine);

- accanto a ciò si è pure pensato di informare dell'iniziativa, nel corso di apposti incontri, le Forze dell'Ordine maggiormente presenti sul territorio, sensibilizzando le stesse circa la necessità di un'accurata rilevazione dei sinistri, non soltanto per l'attività di indagine istituzionale, ma pure a fini civili-stici/assicurativi.

Quanto alla **seconda fase**, ovvero quella immediatamente successiva all'apertura del sinistro da parte dell'Ufficio sinistri della Compagnia (e quindi a seguito del pervenimento della richiesta di risarcimento danni) si procede ora:

- all'eventuale approfondimento dell'istruttoria da parte dello Studio;

- alla predisposizione di un parere legale circa le eventuali responsabilità, da inviare all'ufficio liquidazione della Compagnia per la successiva gestione (che consisterà unicamente nel motivato rigetto della richiesta oppure nella liquidazione);

- nel caso di trasposizione sul piano giudiziario della vertenza, previo conferimento del mandato allo Studio da parte dell'associato AMST (scuola e/o singolo maestro), costituzione in giudizio con oneri economici a completo carico della Compagnia, anche in caso di soccombenza;

- alla periodica e sistematica raccolta dei dati per la successiva elaborazione statistica ed il loro studio;

- alla trasmissione di detti dati ad AMST e Collegio dei Maestri di Sci ed alla loro divulgazione agli iscritti in occasione delle attività di formazione, aggiornamento e specializzazione svolte dalla PAT e/o dal Collegio dei Maestri di Sci in collaborazione con AMST.

E' quindi stato creato un "sistema integrato" fra AMST - centro di coordinamento per il tramite dello studio CVZ - il Collegio dei Maestri di sci del Trentino e la PAT - quali enti formatori ed aggiornatori dei maestri - nonché ITAS, quale assicuratore per la gestione dei sinistri sciatori che vedono coinvolti i maestri e le scuole di sci associati AMST. Con quali risultati?

Vi è ora un controllo, da parte di AMST (per il tramite dello Studio CVZ), sui sinistri che vedono coinvolti i maestri e le scuole di sci associati AMST.

La gestione dei sinistri è risultata maggiormente standardizzata e, quindi, velocizzata, con riduzione dei costi complessivi per la Compagnia ed efficacia per la stessa in termini di risposte date ai danneggiati.

Vi effettivamente la possibilità di elaborare interessanti dati statistici. Infatti, a seguito delle prime elaborazioni statistiche sui dati delle stagioni 2009/2010 e 2010/2011 è emerso che:

1. il numero dei sinistri che, ogni stagione, si verificano durante le lezioni di sci che si svolgono in Trentino (*rectius*: che vengono denunciati all'AMST da parte dei maestri facenti parte di detta Associazione), si aggira per l'appunto intorno ai 600;

2. di questi, ben il 30 % riguarda la fattispecie definibile come "autolesione subita in pista da minore"; vale a dire gli incidenti subiti da allievi infradiciottenni sulle piste da sci (con esclusione degli incidenti accaduti sugli impianti) che non riguardano fattispecie di scontro fra sciatori o contro ostacoli e sono quindi riconducibili ad una caduta definibile come "accidentale" (il che non significa, senza responsabilità ...);

3. fra questi ultimi, un numero assolutamente preponderante (pari a circa il 15 % del totale e pari a oltre il 50 % delle "autolesioni subite in pista da minore") riguarda soggetti in età compresa fra i 5 ed i 12 anni;

4. le lesioni subite in conseguenza di questi sinistri, da questi soggetti (ovvero minori fra i 5 ed i 12 anni), coinvolgono, per il 70 % dei casi (pari al 10 % del totale complessivo dei sinistri denunciati !) gli arti inferiori dei soggetti praticanti lo sci alpino e, nello specifico, si registra un'incidenza molto elevata (pari al 5 % del numero complessivo dei sinistri che coinvolgono tutti gli allievi, sia maggiorenni che minorenni di ogni disciplina, dei maestri di sci del Trentino) della lesione diagnosticata come "frattura spiroide della tibia". Si tratta di una lesione ossea del tutto diversa da quella definita "frattura a legno verde" di cui spesso sono vittime i minori in tenera età;

5. rispetto al numero complessivo dei sinistri denunciati che hanno poi un seguito stragiudiziale o giudiziale (a seguito di richiesta di risarcimento da parte della famiglia, ad un anno dalla verifica del sinistro) i sinistri che coinvolgono i minori, e nello specifico i minori in età compresa fra i 5 ed i 12 anni che hanno subito la lesione diagnosticata come "frattura spiroide della tibia", rappresentano il 30 % del contenzioso!

6. dall'esame delle denunce di sinistro e dagli accertamenti condotti, risulta che l'età media delle vittime di tale tipo di sinistro è 8 anni, il livello (tale dichiarato in sede di denuncia dai maestri) è il bronzo - livello spazzaneve, i mesi in cui tale lesioni si riscontra maggiormente sono i mesi di gennaio-febbraio e l'orario di verifica del sinistro è compreso fra le



11.30 e le 13.00. Le condizioni nivo - meteo riferite alla pista non sono quasi mai ottimali (coperto, temperatura rigida, neve accumulata al bordo pista o fuori pista), non si registra quasi mai (o comunque raramente) lo sgancio automatico dello sci, la posizione rispetto al maestro è sempre quella "a seguire" e l'esercizio svolto al momento del sinistro è lo spazzaneve o l'approccio alla virata. Il luogo di verifica del sinistro è spesso individuato nei tratti pressoché pianeggiati che seguono ai cambi di pendenza ed il dinamismo della lesione vede alla sua origine un brusco rallentamento dello scorrimento di uno dei due sci con correlato movimento verso interno del piede che, a sua volta, innesca una rotazione dell'arto inferiore lungo l'asse dell'articolazione rotulea e tibiotarsica. Tale brusco rallentamento pare sovente correlato ad un (maldestro) tentativo di arresto/diminuzione della velocità (che risulta in quel momento più elevata rispetto al solito per effetto del precedente cambio di pendenza) oppure ad una sovrapposizione degli sci nella parte anteriore. Il tutto associato (in misura che deve essere ancora determinata) ad un eccessivo rilassamento muscolare preceduto da una particolare tensione, alla temperatura rigida, all'appiattimento sul manto nevoso della soletta dello sci (spesso indotta dalla conformazione degli scarponi usati dai piccoli sciatori) e ad una minore/differente scorrevolezza del manto nevoso;

7. sono invece comunissime (in questo caso a prescindere dall'età) le lesioni di polso per gli snowboardisti;

8. un numero rilevantissimo dei sinistri denunciati riguarda gli stranieri, ma per questi un sequel stragiudiziale o giudiziale è pressoché assente (per ora).

Pur trattandosi di dati parziali, si tratta indubbiamente di dati indicativi di una ben determinata situazione. A fronte di un infortunio classificabile come "*autolesione subita in pista da minore*", in particolare di quello che determina, come conseguenza fisica, una lesione diagnosticata come "*frattura spiroide della tibia*", **la famiglia dell'infortunato risulta infatti indotta a dar corso ad un'iniziativa stragiudiziale o giudiziale nei confronti del maestro e della scuola** (e ciò a prescindere dall'effettiva responsabilità di questi nell'occorso).

Le ragioni di ciò sono probabilmente dovute al fatto che si tratta di una lesione (in termini conseguenze) grave; la più grave fra quelle che, ora come ora, in base ai dati elaborati, si verificano durante le lezioni di sci (essendosi di molto ridotta la lesione cranica, a seguito dell'introduzione dell'obbligo del casco e del

suo utilizzo anche da parte dei maggiori di 14 anni e risultando, rispetto alla lesione agli arti superiori, maggiormente "invalidante". Le "*fratture di femore*" sono infatti più ridotte come numero e le lesioni al ginocchio riguardano solitamente soggetti non in età evolutiva essendo quasi sempre abbinata, a livello statistico, ad una sciata più evoluta, ovvero quella a sci paralleli).

Avv. Massimo Viola del Foro di Trento

(C) Inquadramento previdenziale del maestro di sci e snowboard

Riferimenti normativi e interpretativi:

- Legge 27 novembre 1960, n. 1397;
 - Legge 22 Luglio 1966, n. 613;
 - Circolare INPS Direzione Centrale delle Entrate Contributive 02/11/2004, n. 147;
 - Comunicazione INPS Direzione Regionale Veneto 18/05/2005 prot. 8880/4250;
 - Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, art. 18, comma 12 convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111.
- Il maestro che esercita la professione (in forma singola o associata) e **non possiede una copertura assicurativa obbligatoria** (perché non è: ne dipendente, ne artigiano, ne commerciante, ne esercente altra professione per la quale vi è l'obbligo di iscrizione presso l'ente previdenziale di appartenenza) deve, entro trenta giorni, dall'inizio dell'attività, comunicare all'I.N.P.S. **Gestione Commercianti (non a quella separata)** territorialmente competente:

- la tipologia dell'attività esercitata;
- i propri dati anagrafici;
- il numero di codice fiscale;
- gli estremi dell'iscrizione nell'albo dei maestri di sci.

Secondo l'interpretazione INPS Belluno 18 Febbraio 1995, i maestri di sci, anche se riconosciuti professionisti sono tuttora soggetti all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (IVS) degli esercenti attività commerciali per effetto dell'applicabilità alla categoria della Legge 22 Luglio 1966, n. 613.

I requisiti per l'iscrizione nella gestione previdenziale per l'assicurazione obbligatoria degli esercenti attività commerciali, nella quale rientrano i maestri di sci, sono i seguenti:



**lavoro personale;
abitualità e prevalenza;
iscrizione all'Albo Professionale;**

L'abitualità e la prevalenza devono essere valutate in relazione alla professionalità dell'attività svolta: **il maestro di sci** per esercitarla ha frequentato appositi corsi, ha superato specifici esami ed **è obbligato ad iscriversi ad un Albo Professionale**.

Pertanto, si può affermare (prosegue l'INPS) che sussiste l'obbligo dell'iscrizione previdenziale, anche per limitati periodi dell'anno, purché l'attività non sia svolta contemporaneamente ad altra attività da considerare prevalente. Quando non si verifica la contemporaneità con altra attività prevalente, il maestro di sci è tenuto all'iscrizione in rapporto ai mesi di attività, facendosi carico di provvedere ogni volta all'iscrizione ed alla successiva cancellazione, con facoltà di restare iscritto tutto l'anno, contribuendo per dodici mesi ed ottenendo la copertura assicurativa per l'intero anno. A ciò il maestro può avere interesse se nei periodi in cui non insegna non svolge altra attività.

Nell'ipotesi in cui il maestro di sci non abbia copertura previdenziale per l'intero anno, è da ritenere che debba versare la contribuzione per dodici mesi. Per l'intero anno 2011 il contributo minimo è di € 2.931,00 dovuto sulla base di un minimale di reddito di € 14.552,00. Il contributo previdenziale dovuto dagli artigiani e commercianti già pensionati presso le gestioni INPS e con più di 65 anni di età può essere, a richiesta, applicato nella misura del 50%; resta dovuta per intero la contribuzione per le prestazioni di maternità. Ai sensi della medesima disposizione il relativo supplemento di pensione è corrispondentemente ridotto della metà (Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 59, comma 15).

Inoltre, l'INPS ha precisato quanto segue:

- 1)** il lavoratore dipendente che si pone in aspettativa non retribuita nel periodo in cui svolge l'attività di maestro di sci, è tenuto ad iscriversi nella gestione IVS commercianti, nella quale contribuisce sino al termine della stagione invernale.
- 2)** Il maestro di sci che svolge contemporaneamente o separatamente un'attività di imprenditore artigiano, da considerarsi prevalente rispetto a quella professionale, deve contribuire ai fini previdenziali restando iscritto all'Albo delle Imprese Artigiane e quindi come lavoratore artigiano all'INPS, per tutto l'anno, calcolando l'importo dei contributi previden-

ziali dovuti in base alla somma dei redditi di impresa e dei redditi da lavoro autonomo professionale di maestro di sci.

Quanto sopra vale anche nel caso di svolgimento di altra attività che comporti l'obbligo dell'iscrizione come esercente attività commerciale.

3) Il libero professionista (geometra, ingegnere, ecc.) che effettivamente eserciti in via prevalente una professione diversa da quella di maestro di sci e che risulti regolarmente iscritto nel relativo Albo Professionale non è tenuto ad iscriversi all'INPS per il versamento dei contributi previdenziali nella gestione IVS commercianti.

4) L'integrazione guadagni non è dovuta ai lavoratori che durante le giornate di C.i.g. si dedichino ad altre attività remunerate.

5) L'indennità di disoccupazione ordinaria e speciale non spetta per i periodi in cui il disoccupato svolge l'attività di maestro di sci.

6) Il maestro di sci è tenuto all'iscrizione nei ruoli IVS commercianti anche se già pensionato o studente. Ovviamente i versamenti contributivi possono essere effettuati per il solo periodo invernale. I periodi di contribuzione successivi al pensionamento danno titolo alla liquidazione di un supplemento di pensione, trascorsi cinque anni dalla decorrenza della pensione o al compimento dell'età pensionabile nella gestione speciale.

7) Il maestro iscritto come coltivatore diretto, mezzadro o colono che eserciti realmente l'attività agricola dovrebbe ritenersi iscrivibile al servizio dei Contributi Agricoli Unificati e non nella gestione IVS commercianti. Quanto sopra, considerando prevalente l'attività svolta durante l'intero anno.

8) Non sussiste l'obbligo dell'iscrizione nei ruoli IVS dei maestri che contemporaneamente sono lavoratori dipendenti pubblici o privati, salva l'iscrizione temporanea nel caso di cui al quesito n. 1) ed in ogni caso di attività non contemporanea (ad esempio lavoro agricolo dipendente prestato nel periodo aprile-ottobre).

Con circolare n. 147 del 2 Novembre 2004 l'INPS Direzione Centrale delle Entrate Contributive, interviene circa i criteri per l'iscrizione alla gestione dei commercianti degli esercenti attività stagionali, non specificatamente per l'attività di maestro di sci.



Sostanzialmente l'INPS, con la predetta circolare, afferma che: "...il carattere stagionale dell'attività svolta non può costituire motivo di esclusione dalla gestione commercianti, sempre che sussistano i requisiti a tal fine prescritti dalla Legge e non si tratti, ad esempio, di attività meramente occasionali, eventuali e secondarie. Ciò chiarito, si deve stabilire se per gli esercenti in questione ricorra l'obbligo assicurativo per l'intero anno o solo per il periodo di effettivo esercizio dell'attività commerciale.

A tal fine si dovrà procedere al puntuale accertamento delle singole fattispecie, valutando globalmente la posizione del lavoratore, con particolare attenzione alle modalità con le quali si esplica la sua professionalità, al tipo di attività esercitata ed alla struttura aziendale necessaria per lo svolgimento dell'attività stessa.

Nel caso in cui il soggetto svolga l'attività stagionale quale unica attività lavorativa è da ritenere legittima l'iscrizione per l'intero anno in quanto, sin dall'istituzione della gestione previdenziale degli esercenti attività commerciali (Legge 22 Luglio 1966, n. 613) tale obbligo e la conseguente imposizione contributiva sono stati previsti anche per gli esercenti attività tipicamente stagionali, senza che le disposizioni di Legge sin qui intervenute abbiano mai introdotto un trattamento assicurativo contributivo diverso da quello riservato alla generalità degli iscritti. Del resto, limitare l'iscrizione ai mesi nei quali viene svolta la tipica attività stagionale renderebbe problematico, per gli interessati che non svolgono altra attività (di rilevanza numerica, per altro assai modesta) il conseguimento del diritto alle prestazioni pensionistiche alle quali la contribuzione stessa è finalizzata. Ci si riferisce, innanzitutto, alle situazioni nella quali il provvedimento di autorizzazione all'esercizio, qualora previsto, non ponga alcun limite temporale all'attività, o, comunque, alle situazioni nelle quali l'attività stagionale (ad esempio nel settore turistico alberghiero) necessiti, per il relativo svolgimento, di una struttura aziendale e di un'organizzazione tale da comportare, per l'interessato, durante il corso dell'anno, il perdurare dell'impegno lavorativo in attività di promozione, pubblicità, aggiornamento, manutenzione, etc.

In considerazione degli aspetti innovativi della presente circolare, le strutture periferiche si asterranno dal modificare la posizione degli assicurati, sulla scorta degli orientamenti che precedono, in riferimento a periodi contributivi ormai decorsi".

Con l'interpretazione INPS Direzione Regionale Veneto 18 Maggio 2005, circa il quesito della iscrivibilità dei maestri di sci, la Direzione Regionale Veneto dell'Istituto, con lettera del 18 Maggio 2005, così si è espressa:

con riferimento al quesito posto dallo studio e trasmesso a questa direzione con nota del 12 Maggio 2005, si precisa quanto segue.

Si ritiene che sussista l'obbligo per i soli periodi di attività, in quanto nei casi di pensionati e studenti universitari la situazione può essere equiparata ai soggetti che "svolgono altre attività".

D'altro canto, non si è in presenza di situazioni che presuppongono negli altri mesi dell'anno impegni lavorativi in attività di promozione, pubblicità, affiancamento, ecc.

Nel Febbraio 2006 è stato chiesto all'INPS di Belluno di chiarire la posizione di altri soggetti che "svolgono altre attività" parificabili ai pensionati o agli studenti universitari, quali possono essere le casalinghe/casalingshi, le donne in maternità, e comunque tutti coloro che dimostrino di svolgere come unica attività stagionale quella di maestro di sci. Ferma restando la libertà dei singoli professionisti di versare la contribuzione annuale, è stato inoltre richiesto all'INPS di garantire la possibilità per i soggetti sopra citati di versare la contribuzione corrispondente all'effettivo periodo lavorativo.

L'INPS, direzione provinciale di Belluno, con lettera 10 Marzo 2006, ha ribadito che "il carattere stagionale dell'attività svolta dai maestri di sci, sia uomini che donne, non può costituire motivo di esclusione dalla gestione commercianti. Pertanto, per gli esercenti in questione, che non svolgono altra attività, ricorre l'obbligo di iscrizione alla suddetta gestione per l'intero anno e non solo per il periodo di effettivo esercizio dell'attività".

Sull'argomento si segnala la necessità di attento esame da parte dei maestri di sci che non hanno alcuna copertura previdenziale per l'intero periodo dell'anno. Infatti, la persona che svolge unicamente attività stagionale di maestro di sci con copertura previdenziale limitata nel corso dell'anno (3-4 mesi) potrebbe avere un contenzioso con l'INPS; deve inoltre tener conto che un versamento contributivo limitato ad alcuni mesi dell'anno, in assenza di altra copertura previdenziale obbligatoria, potrebbe rendere problematico il conseguimento del diritto alle prestazioni pensionistiche alle quali la contribuzione stessa è finalizzata.



Infine, circa la **non iscrivibilità del maestro di sci alla gestione separata INPS** è intervenuto espressamente il legislatore (Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, art. 18, comma 12, convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111) che così ha disposto: "l'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335, si interpreta nel senso che **i soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo tenuti all'iscrizione presso l'apposita gestione separata INPS sono esclusivamente i soggetti che svolgono attività il cui esercizio non sia subordinato all'iscrizione ad appositi Albi Professionali**".

Il nuovo regime, ai fini fiscali, dei contribuenti minimi in vigore dal 1^o gennaio 2012

Riferimenti normativi:

- Legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 1, commi da 96 a 116
- Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, art. 27, convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111.

Il nuovo regime dei contribuenti minimi si applicherà, con decorrenza dal 1^o Gennaio 2012, **solamente alle persone fisiche** che, alternativamente:

- intraprenderanno un'attività professionale successivamente al 31 dicembre 2011;
- hanno intrapreso un'attività professionale successivamente al 31 dicembre 2007, e, in entrambi i casi, rispettino le ulteriori condizioni richieste dalla normativa.

Per poter accedere al nuovo regime occorre che il professionista:

- non percepisca **compensi** in misura superiore a **€ 30.000 ragguagliati ad anno**;
- non effettui cessioni all'esportazione;
- non sostenga spese per lavoro dipendente, per collaboratori, per associati con apporto di solo lavoro;
- non abbia effettuato acquisti di **beni strumentali** (anche tramite contratti di appalto, locazione, leasing) per un ammontare superiore a **€ 15.000**;
- non si avvalga di regimi speciali I.V.A. (agricoltura e attività connesse, rivendita di beni usati, agriturismo, ecc.);
- non effettui (in via esclusiva o prevalente) cessioni di immobili o di mezzi di trasporto nuovi;
- non sia socio di società di persone, srl trasparenti (ai sensi dell'art. 116 del DPR 917/1986) né associato di associazioni professionali;
- non abbia esercitato, nei tre anni precedenti l'inizio dell'attività, alcuna attività artistica, profes-

sionale ovvero d'impresa, anche in forma associata o familiare;

- non prosegua, in nessun modo, altra attività precedentemente svolta sotto forma di lavoro dipendente o autonomo, escluso il caso in cui l'attività precedentemente svolta consista nel periodo di pratica obbligatoria ai fini dell'esercizio di arti o professioni.

La misura dell'imposta sostitutiva (di IRPEF, addizionale regionale, addizionale comunale ed IRAP) prevista per i contribuenti che potranno adottare tale regime **è fissata al 5%**. Va tenuto presente che **il reddito derivante dall'attività professionale del contribuente minimo non si somma agli altri redditi**.

Il nuovo regime entra in vigore il 1^o gennaio 2012. Potranno accedervi solo le persone fisiche che intraprendono un'attività di impresa, arte o professione o che l'abbiano già iniziata successivamente al 31 dicembre 2007. Diversamente da quanto accade per il vecchio regime dei minimi, il nuovo ha una durata definita e un limite temporale:

1) non lo si può applicare per un periodo, superiore all'esercizio in cui l'attività è iniziata e ai quattro successivi (di fatto la durata massima di applicazione del nuovo regime è di cinque periodi d'imposta, salvo per i giovani);

2) per i contribuenti più giovani il regime sarà applicabile fino al periodo d'imposta in cui compiono **35 anni**, non tenendo quindi conto della limitazione di cui al punto precedente.

Al fine del conteggio degli anni in cui è applicabile il regime si devono considerare anche i periodi già terminati. Così, ad esempio, un contribuente dell'età di 34 anni che ha iniziato la professione nel 2009 potrà restare nel regime dei nuovi minimi fino al 2013 sempre che ricorrano anche le altre condizioni previste dalla norma.

Come avviene per i soggetti che applicano il vecchio regime dei minimi, i contribuenti che potranno beneficiare del nuovo regime **sono esonerati dagli obblighi di liquidazione e versamento dell'I.V.A. e dagli obblighi previsti dal D.P.R. 633/1972**, ossia:

- 1) registrazione delle fatture emesse (articolo 23);
- 2) registrazione degli acquisti (articolo 25);
- 3) tenuta e conservazione dei registri;
- 4) dichiarazione e comunicazione annuale I.V.A. (articoli 8 e 8-bis del D.P.R. 22 luglio 1998 n. 322).



Permangono, invece, i seguenti adempimenti:

a) **obbligo di numerazione e conservazione delle fatture di acquisto e delle bollette doganali, nonché delle fatture emesse;**

b) **obbligo, in ogni caso, di emissione della fattura** (ancorché non richiesta dal cliente) **senza addebito di I.V.A.** Sulle fatture emesse dovrà essere annotato che si tratta di «operazione effettuata ai sensi dell'art. 1, comma 100 della Legge 244/2007».

Le fatture rilasciate dai contribuenti minimi, **se di importo superiore a 77,47 euro**, devono essere assoggettate all'imposta di bollo apponendo sull'esemplare per il cliente la **marca di € 1,81** (in tal senso risoluzione Agenzia Entrate n. 365/2008).

Infine, si segnala che **coloro i quali, per effetto delle nuove disposizioni relative ai contribuenti minimi** (introdotte dal Decreto Legge 98/2011, art. 27), **pur avendo le caratteristiche di contribuente minimo come previsto dalla precedente normativa** (di cui alla Legge 244/2007, art. 1, commi da 96 a 116) **non possano beneficiare delle nuove disposizioni, ovvero fuoriescono dal previgente regime** (non risultando rispettate le più ristrette condizioni di accesso vigenti dal 2012) **sono esonerati dagli obblighi di:** registrazione e tenuta delle scritture contabili rilevanti ai fini delle imposte dirette e dell'IVA, nonché dalla liquidazioni e dai versamenti periodici IVA; sono altresì esenti dall'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive).

I predetti contribuenti hanno, invece, comunque l'obbligo di:

- conservare i documenti ricevuti ed emessi;
- emettere sempre la fattura, ancorché non richiesta dal cliente;
- versare l'IVA dovuta unicamente in sede di liquidazione annuale (16 marzo 2013 per le fatture emesse e ricevute dell'anno 2012).

L'accertamento fiscale nei nuovi indici di capacità contributiva "reddito" e "spesometro"

Riferimenti normativi e interpretativi:

– Decreto Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, art. 38;

– Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, art. 22 convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 112;

– Presentazione del nuovo redditometro Agenzia delle Entrate 25 ottobre 2011.

L'art. 22 del Decreto Legge 78/2010 ha riscritto buona parte dell'art. 38 del D.P.R. 600/1973 con effetto dagli accertamenti relativi ai redditi per i quali il termine di dichiarazione non è ancora scaduto al 31 maggio 2010: sostanzialmente **a partire dal periodo d'imposta 2009**.

Il predetto articolo disciplina le modalità con cui l'Amministrazione Finanziaria può procedere alla determinazione sintetica del reddito in base ad elementi e circostanze di fatto presuntivi di una capacità reddituale superiore a quella effettivamente dichiarata utilizzando le procedure facenti capo alle cosiddette metodologie dello "**spesometro**" e del "**reddito**". Le novità introdotte possono essere così riassunte:

➤ la determinazione sintetica del reddito avviene mediante la presunzione che le **spese sostenute** dal contribuente nel periodo d'imposta siano state finanziate con redditi posseduti nel periodo medesimo, ferma restando la possibilità, per il contribuente, di provare che le spese sono state effettuate con altri mezzi (redditi esenti, soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, risarcimenti e/o indennità legalmente esclusi dalla formazione della base imponibile, donazioni ricevute, ecc.). In tal senso l'art. 38, comma 4;

➤ alla predetta presunzione si affianca l'accertamento da reddito, ossia quello basato sul contenuto induttivo di elementi indicativi di capacità contributiva individuati con **Decreto Ministeriale di prossima pubblicazione** attraverso l'analisi di campioni significativi di contribuenti, differenziati in funzione del nucleo familiare e dell'area territoriale di appartenenza. In tal senso l'art. 38, comma 5;

➤ nell'accertamento di cui alle predette ipotesi, **la determinazione sintetica del reddito complessivo è ammessa a condizione che il reddito complessivo accertabile ecceda di almeno il 20% quello dichiarato**. Si tratta della cosiddetta clausola di garanzia introdotta dal comma 6 dell'art. 38;

➤ **l'ufficio che procede alla determinazione sintetica del reddito complessivo ha l'obbligo di invitare il contribuente a comparire di persona o per mezzo di rappresentanti per fornire dati e no-**

izie rilevanti ai fini dell'accertamento, nonché eventuali elementi di prova a proprio favore.

Solo successivamente l'Amministrazione Finanziaria potrà avviare il procedimento di accertamento con adesione (di cui al Decreto Legislativo 19 giugno 1997, n. 218, art. 5);

➤ dal reddito complessivo determinato sinteticamente dall'Agenzia delle Entrate sono deducibili i soli oneri previsti dall'art. 10 del T.U.I.R. (Testo Unico delle Imposte sui Redditi di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917) ferma restando la spettanza delle detrazioni di imposta relative ad oneri per i quali le stesse competono (art. 38, comma 8).

Per effetto delle modifiche recate dall'art. 22 del Decreto Legge 78/2010, è venuta meno la previsione secondo la quale per poter procedere con l'accertamento sintetico era necessario che il superamento della soglia di accertabilità del reddito si verificasse per due o più periodi d'imposta, anche non consecutivi. Ne consegue che il nuovo accertamento sintetico, applicabile dal periodo d'imposta 2009, può essere applicato in relazione a ciascuna annualità per la quale il reddito dichiarato non risulti in linea con quello presunto.

Con la presentazione del nuovo redditometro avvenuta, da parte dell'Agenzia delle Entrate, in data 25 ottobre 2011, l'Amministrazione Finanziaria si è così espressa: *"nell'ambito del nuovo redditometro vengono allo stato prese in considerazione oltre cento voci rappresentative di tutti gli aspetti della vita quotidiana, indicative di **capacità di spesa**, che contribuiscono congiuntamente alla stima del reddito.*

Le voci si possono aggregare in sette categorie:

1° categoria: abitazione

abitazione principale, altre abitazioni, mutui, ristrutturazioni, intermediazioni immobiliari, collaboratori domestici, elettrodomestici, apparecchiature elettroniche, arredi, energia elettrica, telefonia fissa e mobile, gas

2° categoria: mezzi di trasporto

automobili, minicar, caravan, moto, natanti ed imbarcazioni, aeromobili, mezzi di trasporti in leasing o noleggio

3° categoria: assicurazioni e contributi

responsabilità civile, incendio e furto, vita, danni, infortuni, malattia, altro, contributi previdenziali obbligatori, volontari, previdenza complementare

4° categoria: istruzione

asili nido, scuola per l'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria, corsi di lingue straniere, soggiorni studi all'estero, corsi universitari, tutoraggio, corsi di preparazione agli esami, scuole di specializzazione, master, canoni di locazione per studenti universitari

5° categoria: attività sportive e ricreative e cura della persona

attività sportive, circoli culturali, circoli ricreativi, cavalli, abbonamenti pay-tv, giochi on-line, abbonamenti eventi sportivi e culturali, viaggi organizzati, alberghi, centri benessere, altri servizi per la cura della persona

6° categoria: altre spese significative

oggetti d'arte o antiquariato, gioielli e preziosi, veterinarie, donazioni in denaro a favore di ONLUS e simili, assegni periodici corrisposti al coniuge, donazioni effettuate

7° categoria: investimenti immobiliari e mobiliari netti (separatamente valorizzati con riferimento al biennio precedente ed all'anno di stima)

Fabbricati, terreni, natanti ed imbarcazioni, autoveicoli, motoveicoli, caravan, minicar, aeromobili, azioni, obbligazioni, conferimenti, quote di partecipazione, fondi di investimento, derivati, certificati di deposito, pronti contro termine, buoni postali fruttiferi, conti di deposito vincolati, altri prodotti finanziari, valuta estera, oro, numismatica".

Alla luce della normativa sopra esposta è consigliabile verificare la propria posizione reddituale con riferimento ai beni posseduti, agli acquisti e alle spese sostenute.

**Ragioniere Fausto Gallo
- Commercialista in Belluno -**



EASYSKI: SOLO 3,50 EURO AL GIORNO PER LA SICUREZZA DEGLI SCIATORI

Gentile Direttore, da fine dicembre 2011, in accordo con la Presidenza e il Consiglio A.M.S.I., dovrebbe aver ricevuto il materiale espositivo di Easyski da predisporre visibilmente all'interno della Scuola. Come presentato negli incontri Regionali e nell'incontro nazionale con i Direttori di Sommacampagna (VR) a fine novembre, il processo di messa a punto della polizza Easy Ski è stato molto lungo e puntiglioso, proprio per riuscire a conferire a tutte le componenti una rigida certezza sul *chi fa e cosa fa*, anche alla luce dei regolamenti legislativi molto attenti.

Easy Ski si propone quale copertura assicurativa per gli sciatori garantendo:

- **Responsabilità civile per danni a persone terze**
- **Responsabilità civile per danni a cose di terzi**
- **Ricovero in Istituto di Cura**
- **Spese di soccorso sulle piste straniere**
- **Spese di soccorso in elicottero sulle piste straniere**
- **Spese mediche d'urgenza**
- **Autista a disposizione**
- **Rimborso skipass non goduto per infortunio**
- **Rimborso skipass non goduto per meteo avverso**
- **Rimborso noleggio materiale da sci non goduto per infortunio**
- **Rimborso lezioni di sci non godute per infortunio**
- **Rientro sanitario**
- **Anticipo di spese di prima necessità**

Tutta la normativa è stata attentamente studiata e confortata dall'Ufficio Legale di Reale Mutua Assicurazioni che ha certificato che "le Scuole Sci, i

maestri e i Direttori, "non sono assicuratori" e, non dovendo sottostare alle regole normative degli Intermediari di Assicurazione, possono proporre ai propri Clienti la copertura assicurativa, a patto di non percepire provvigioni.

A carico della Scuola Sci rimane solamente il processo di acquisizione dei dati e la consegna del tagliando di copertura, mentre tutto il post vendita e la gestione dei sinistri resta a carico nostro senza nessun onere a carico delle Scuole. Siamo certi che anche la Sua Scuola saprà apprezzare e proporre ai Suoi Clienti la copertura assicurativa, con le modalità illustrate durante l'incontro.

Nel caso vi siano dubbi e/o chiarimenti da rivolgere in merito, la Società Italiana Assicurazione (Gruppo Reale Mutua) sarà lieta di fornire tutte le indicazioni e i chiarimenti. Per aderire al progetto non resta che restituirci il modulo di adesione compilato e firmato, al resto provvederemo tutto noi.

Informazioni:

Agente Procuratore

p.i. Roberto Gerin

Tel. 0424/521644

info web.: <http://easyski.amsi.it/index.php/>



GRAN PREMIO GIOVANISSIMI 2012: A GENNAIO IL VIA

Avrà inizio nei prossimi giorni la 35esima edizione della grande kermesse sciistica dedicata ai piccoli sciatori italiani. L'obiettivo di chi partecipa (dalle fasi iniziali di scuola sci alle finali regionali) è poter giungere alla finalissima – Trofeo Ringo; che avrà luogo a fine marzo nel bellunese e che quest'anno vedrà l'esordio anche della prova di snowboard

L'A.M.S.I. è promotrice da trentacinque anni di quella che è considerata la più importante manifestazione agonistica per i piccoli sciatori: il Gran Premio Giovanissimi. Da sempre l'obiettivo di questo evento è combinare, con il giusto equilibrio, sia agonismo sia divertimento dando poi l'opportunità a tutti i piccoli sciatori di poter emergere attraverso una serie di gare (in tutta Italia) di slalom gigante (sci alpino) e fondo (sci nordico) in una prima fase di "scuola", una seconda fase regionale e infine la finale nazionale. L'organizzazione della manifestazione è complessa, infatti, prevede nei mesi di gennaio e febbraio una serie di mini competizioni predisposte dalle Scuole Italiane Sci (alpino e nordico) distribuite sul territorio italiano. Dopodiché i migliori campioncini segnalati dalle scuole stesse hanno accesso alle gare regionali e, infine, i più meritevoli potranno accedere alla finalissima: il Trofeo Ringo; quest'anno in programma dal 23 al 25 marzo 2012 a Falcade-Dolomiti e Valle del Biois. Centinaia di Scuole dunque dalla metà del mese di gennaio apriranno le porte agli aspiranti provetti sciatori, dopodiché i migliori classificati insieme ai rispettivi maestri proveranno la fase regionale, gara alla quale mediamente vengono iscritti dai 400 agli oltre 800 bambini. Infine, i campioncini in erba meglio classificatosi accederanno alla finalissima, per una grande festa conclusiva del Gran Premio Giovanissimi.

Calendario Regionale del Gran Premio Giovanissimi (Regione – località – data):

- **TOSCANA** - VAL DI LUCE - Abetone (PT) 30-01
- **VALLE D'AOSTA** - La Thuile (AO) 12-02
- **PIEMONTE** - Mondolè Ski (CN) 24/25-02
- **CALABRIA** - Spezzano Sila (CS) 25-02
- **VENETO** - Auronzo - Misurina (BL) 26-02
- **MARCHE** - Ussita (MC) 03-03
- **ABRUZZO** - Pescasseroli (AQ) 04-03
- **LOMBARDIA** - Aprica (SO) 04-03
- **LAZIO** - Monte Terminillo (RI) 04-03
- **EMILIA ROMAGNA** - Sestola (MO) 10-03
- **FRIULI V.G.** - Forni di Sopra (UD) 11-03
- **ALTO ADIGE** - Malles (BZ) 11-03
- **TRENTINO** - Madonna di Campiglio (TN) 11-03

FINALE NAZIONALE: C'È ANCHE LO SNOWBOARD

La Scuola Sci Equipe Falcade (www.scuolasciequipe.it) è già all'opera per organizzare al meglio la Finale del Gran Premio Giovanissimi - Trofeo Ringo; la quale, come riportato precedentemente, avrà luogo a Falcade-Dolomiti e Valle del Biois dal 23 al 25 marzo 2012. Alla manifestazione parteciperanno piccoli sciatori che meglio si piazzarono nelle varie fasi regionali nati negli anni 2001, 2002, 2003 e 2004 per quanto riguarda lo sci alpino e, poi, 2000, 2001, 2002 e 2003 per quanto riguarda lo sci nordico (sci di fondo a tecnica classica). All'edizione 2011 della Finale Nazionale i bambini che presero il via tra le gare di sci alpino e quelle di sci nordico furono 1.470, per 180 Scuole Italiane Sci coinvolte. Infine, novità per la finale 2012 del Gran Premio Giovanissimi riguarda la prova di Snowboard: un primo passo per fare entrare (in futuro) questa disciplina a pieno titolo nell'interno iter della manifestazione.



Salta in pista! Fioccano risate.



In occasione delle finali
del 35° Gran Premio Giovanissimi,
Boing ti invita a trascorrere
una spassosa giornata sulla neve.
Prendi la rincorsa,
lanciati nel divertimento
con la 3ª Gimkana Boing.

FALCADE (BL)
Sabato 24 marzo 2012

Per saperne di più collegati da febbraio al nostro sito

www.boingtv.it



NON SOLO "SPAZZANEVE..."

Si svolgerà nel bellunese, a Falcade e Passo San Pellegrino dal 28 al 30 marzo 2012, il prestigioso Campionato Italiano Maestri, giunto alla 46esima edizione. Si tratta di un'edizione quanto coinvolgente per i professionisti della neve, che sono attesi numerosissimi

Quarantasei candeline. Tante sono le edizioni del prestigioso Campionato Italiano Maestri. Un appuntamento che, nelle ultime edizioni, molti professionisti della neve hanno riscoperto e nuovamente apprezzato, riconquistando così gradualmente l'importanza che (giustamente) gli spetta. Va ricordato come fino a qualche decennio fa fregiarsi del titolo di "Campione Italiano Maestri" era sinonimo di grande credito e popolarità. E nelle ultime stagioni questa voglia di sfidarsi ai massimi livelli (e tentare di imporsi) si è risvegliata, com'è tornata anche la voglia di stare insieme condividendo tre giorni all'insegna dello sport e della compagnia. Non a caso il Campionato Maestri 2012 di Sci (alpino e nordico) e Snowboard che per l'appunto si svolgerà a marzo, deve essere sì un importante momento agonistico ma anche e soprattutto l'occasione per ritrovare "vecchi" amici e per risaldare quello spirito di gruppo cui la categoria ha bisogno.

Falcade e Passo San Pellegrino per questo sono già in fibrillazione: tutto per l'occasione è stato programmato e organizzato al meglio dalla Scuola Sci Equipe, la quale è già all'opera per preparare la manifestazione e l'intrattenimento delle centinaia di maestri che interverranno da tutta Italia (all'edizione 2011 hanno partecipato in 370). La dichiarazione del direttore della Scuola Sci Falcade, Fulvio Valt: *"Si tratta di un evento fortemente voluto dalla Scuola sci e snowboard Equipe che rende orgogliosa tutta la gente della nostra vallata. Un appuntamento che mette in movimento una grande macchina organizzativa assieme alla Scuola sci e snowboard Equipe, alla Scuola di sci Nordico Falcade, alla Provincia di Trento e Belluno, alla Società Impianti Falcade Passo San Pellegrino, al Consorzio Turistico Val Biois, ai Comuni di Falcade e Canale d'Agordo, agli Sci Club Val Biois, Canale d'Agordo e Ski College che collaborano alla buona riuscita della manifestazione. Il paese di Falcade e tutta la Valle del Biois porgono fin da subito un caloroso benvenuto a tutti gli appassionati sciatori e un in bocca al lupo a tutti i numerosi atleti. Naturalmente buon divertimento tra le Dolomiti Patrimonio Unesco"*.

PROGRAMMA 46 CAMP. ITALIANO MAESTRI Martedì 27 marzo 2012

9.00 – 19.00 **Accreditamento** - Tensostruttura
Piazza Municipio

18.00 **Brindisi di benvenuto**- Istituto Alberghiero - Ski College

19.00 **Riunione di giuria e ritiro pettorali**
Istituto Alberghiero - Ski College

Mercoledì 28 marzo 2012

9.00 Partenza gara di sci alpino - Pista Larese - Falcade

9.00 Partenza gara di sci alpino - Pista Panoramica - Falcade

10.30 Partenza gara sci fondo individuale a seguire Partenza gara sci fondo staffetta
Centro Fondo Gares - Canale d'Agordo

17.30 Riunione di giuria snowboard e skicross e ritiro pettorali Riunione "EQUIPE HURRÀ EVENT" - Istituto Alberghiero - Ski College

18.30 Premiazioni gare - Sala Dolomiti
Live Country Music presso birreria "Il Dollaro" dalle ore 20.30

Giovedì 29 marzo 2012

9.30 Partenza gara di snowboard + skicross
- Pista Plateau - Falcade

13.00 Partenza "EQUIPE HURRÀ EVENT" - Ritrovo Passo Valles

19.00 Riunione di giuria e ritiro pettorali
Istituto Alberghiero - Ski College

21.00 Premiazioni gare - Sala Dolomiti
Live Music presso "Pub La Stua" dalle ore 21.30

Venerdì 30 marzo 2012

9.00 Partenza gara di sci alpino Finale Campionato Italiano Maestri (1 manche)

Pista Col Margherita - Passo San Pellegrino

9.00 Partenza gara di sci alpino - Trofeo

Amsi Pista Le Coste - Passo San Pellegrino

14.00 Premiazioni gare ed estrazione premi
- Passo San Pellegrino **a seguire festa di chiusura manifestazione**

INFORMAZIONI

Scuola sci & snowboard Equipe
Corso Roma, 27 - FALCADE

Tel. 0437.599616 - mobile 348.5355474

www.scuolasciequipe.it - info@scuolasciequipe.it



SEGUI L'AZZURRO TROVI UN MAESTRO!

Nei mesi di dicembre e gennaio l'A.M.S.I. ha investito importanti risorse in un'ampia campagna pubblicitaria su alcune delle maggiori testate giornalistiche italiane. Solo nel mese di dicembre ha permesso di raggiungere 28 milioni di contatti

Molto probabilmente qualcuno di voi l'avrà vista, oppure sarà stato informato da qualche collega o amico della pagina pubblicitaria A.M.S.I. che è apparsa nel mese di dicembre e gennaio su alcune delle maggiori testate giornalistiche italiane. Ebbene, si tratta dell'ampia campagna pubblicitaria "**SEGUI L'AZZURRO TROVI UN MAESTRO**" messa in campo dall'A.M.S.I. - Associazione Maestri di Sci Italiani. L'obiettivo dell'iniziativa è di sostenere e divulgare la figura professionale del maestro di sci (alpino e nordico) e di snowboard, che si identifica con la "Scuola Italiana Sci", marchio quest'ultimo promosso e tutelato dall'Associazione stessa. Nella fattispecie il rilancio d'immagine offerto dalla campagna, messo a punto dall'agenzia advertising "Il Telaio" (storico partner dell'A.M.S.I.), ha come filo conduttore il maestro con la divisa Bailo, e si tratta di un primo passaggio di un importante progetto di rilancio della divisa nazionale in proiezione della stagione 2012-2013. Mentre il bodycopy, ossia l'argomentazione della pagina pubblicitaria posizionata al centro, riporta questo testo: "*Il Maestro di sci Amsi è il tuo punto di riferimento per gli sport sulla neve: il professionista qualificato per insegnare sci alpino, snowboard, sci nordico. Segui i maestri Azzurri! Scopri com'è facile sciare in sicurezza, nel modo giusto, divertendoti!*". È dunque chiaro il messaggio di professionalità che solo i maestri associati A.M.S.I. (sono oltre 10.000) sono in grado di garantire al cliente, senza poi dimenticare altri significativi aspetti quali la cordialità e il senso di amicizia. Le Testate giornalistiche nazionali coinvolte sono assolutamente di primo piano: **SportWeek** e **gazzetta.it** (Gazzetta dello Sport), **Sette** (Corriere), **Il Venerdì di Repubblica**, **Repubblica speciale Neve** e **L'Espresso** (Gruppo Repubblica), **Sciare Magazine**, **Corriere Veneto**, **Corriere Emilia**, a ciò si è aggiunto un significativo lavoro di **web marketing** per un migliore posizionamento del sito [amsi.it](http://www.amsi.it) nei motori di ricerca.

Le uscite ADV A.M.S.I.

- **SportWeek** 3-10-17 dicembre 2011
- **gazzetta.it** dal 12 al 25 dicembre 2011
- **Sette** 15-22 dicembre 2011 / 12 gennaio 2012
- **Il Venerdì di Repubblica** 9-16-30 dicembre 2011
- **La Repubblica spec. Neve** 26 gennaio 2012
- **L'Espresso** 5 gennaio 2012
- **Corriere Veneto** 29 dicembre 2011
- **Corriere Emilia** 29 dicembre 2011
- **Web marketing** dicembre 2011 e gennaio 2012

SEGUI L'AZZURRO TROVI UN MAESTRO!

Il Maestro di sci Amsi è il tuo punto di riferimento per gli sport sulla neve: il professionista qualificato per insegnare sci alpino, snowboard, sci nordico. Segui i Maestri Azzurri! Scopri com'è facile sciare in sicurezza, nel modo giusto, divertendoti!

ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI ITALIANI
www.amsi.it

PRENOTA LA TUA LEZIONE ON-LINE
www.amsi.it

AMSI.IT, FACEBOOK e YOUTUBE, I MAESTRI ITALIANI SU WEB

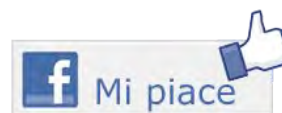
Amsi.it, e poi la pagina ufficiale Facebook e il canale YouTube. L'Associazione Maestri Sci Italiani apre le porte, a 360°, sul web e sul web 2.0. Sono tutte opportunità per l'informazione, lo scambio e la condivisione, utili per l'attività professionale ma anche per il coinvolgimento della clientela, specie la più giovane.

L'A.M.S.I. - Associazione Maestri Sci Italiani - si è attivata per aggiornare il proprio sito internet www.amsi.it e per la creazione della pagina ufficiale FaceBook e del canale (anche questo ufficiale) YouTube. Il sito internet amsi.it, in lingua italiana e in inglese, per la stagione 2011-2012 è stato ulteriormente migliorato e reso dinamico, in modo da offrire al "navigatore" la sensazione di una struttura che si evolve nel tempo. Già da un anno è stato attivato il sistema di prenotazione online delle lezioni di sci, che sta raccogliendo sempre più scuole sci (alpino e nordico) e snowboard sul territorio nazionale.



Dal sito internet amsi.it ci si può collegare direttamente, tramite appositi tasti in alto, alle nuove piattaforme web 2.0 dell'Associazione: Facebook e YouTube. Recentemente è stato richiesto alle segreterie regionali che Facebook e YouTube A.M.S.I. siano collocati anche nei siti internet delle Associazioni periferiche, e si conta

che nel breve si possa così creare una "rete" di scambio di informazioni importante e con la massima radicazione sul territorio regionale. Facebook è una pagina di informazione e soprattutto di immagine per l'Associazione e per i suoi oltre 10.000 professionisti della neve. Quindi tutti sono invitati a condividerne i contenuti, divulgarli e, perché no, anche scrivere sulla bacheca, inserendo immagini e video inerenti alla vostra attività, compresa quella della vostra Scuola Sci (alpino e nordico) e Snowboard di competenza.



<http://www.facebook.com/pages/AMSI-Associazione-Maestri-Sci-Italiani/229599950420577>

Da ottobre è online in canale ufficiale YouTube A.M.S.I.. Si tratta di un "contenitore" interamente dedicato ai video della "Scuola Italiana Sci" e dei professionisti azzurri che la rappresentano e la compongono. Anche in questo caso potete essere voi i protagonisti segnalando il video a: ufficiostampa@amsi.it; una volta ricevuta la segnalazione vi saranno indicate le semplici operazioni per l'invio del materiale.



<http://www.youtube.com/user/maestrisci?feature=mhee>



Ufficio Stampa A.M.S.I.

Giovanni Milazzo

mobile: +39.335.5447254

Skype: gmgiovannimilazzo

indirizzo mail: ufficiostampa@amsi.it

*Le Scuole Sci (alpino e nordico) e Snowboard sono invitate ad inviare via mail notizie, immagini e video riguardo eventi, corsi, celebrazioni e quanto possa essere di interesse per la nostra categoria. **Collaboriamo insieme per fare crescere ancor più il nostro mondo.***

A.M.S.I.: ACCORDO CON VOLVO PER TUTTI GLI ASSOCIATI

L'A.M.S.I. – Associazione Maestri Sci Italiani – ha il piacere di comunicare che è stata siglata un'importante collaborazione con VOLVO S.p.A., per l'acquisto di vetture a condizioni particolari.

L'accordo è valevole per un anno (con opzione di rinnovo) e prevede l'applicazione di uno sconto particolare per tutti i maestri sci di (alpino e nordico) e snowboard regolarmente iscritti all'Associazione Maestri Sci Italiani per la stagione 2011-2012.



I maestri sci di (alpino e nordico) e snowboard che fossero interessati, dovranno rivolgersi al concessionario di zona muniti con il nuovo Tesserino A.M.S.I con applicato il bollino in corso, quello 2011-2012.

I VEICOLI VOLTO SU CUI POTRANNO ESSERE APPLICATI SCONTI SONO:

S40 – V50 – S60 – S80 – XC70 – V70 – XC90: **sconto 17%**

C30 – C70: **sconto 17%**

XC60: **sconto 12,50%**

S60 – V60: **sconto 17%**

(LINEA POLAR) C30 Polar: **sconto 14%**

(LINEA POLAR) V50 – XC90 Polar: **sconto 14 %**



Sopra: la consegna avvenuta a ottobre della vettura di rappresentanza A.M.S.I. al presidente Maurizio Bonelli



Contatti VOLVO:
www.volvocars.it

Numero Verde
848 860 880

A.M.S.I.: ACCORDO CON SCIARE MAGAZINE PER ABBONAMENTO SCONTATO DEL 60%

La rivista **Sciare Magazine**, Organo Ufficiale A.M.S.I. – Associazione Maestri Sci Italiani – nell’ambito delle nuove iniziative volte a rafforzare ulteriormente il proprio sistema di comunicazione, introduce da questa stagione alcune nuove soluzioni multimediali. E per i maestri di sci (alpino e nordico) e snowboard è stato siglato un accordo per la stipula di abbonamenti scontati.

Tra le novità oltre al nuovo sito **www.sciaremag.it** (<http://www.sciaremag.it>), da qualche giorno online, e proposto anche in versione “mobile” appositamente impostata per la facile navigazione con gli smartphone, la rivista sarà leggibile online, puntualmente il 1° e il 15 dei mesi editoriali di **Sciare**, tramite qualsiasi dispositivo (computer, iPad, Tablet, Smartphone, etc.) connesso a internet e collegato al sito di **Sciare**.

E in virtù dell’ottimo e lungo rapporto che lega **Sciare** all’A.M.S.I., quale Organo Ufficiale, è offerta a tutti i maestri di sci (alpino e nordico) e maestri di snowboard iscritti all’Associazione **la possibilità di abbonarsi alla versione elettronica di Sciare (10 numeri come per l’abbonamento cartaceo appunto) al prezzo speciale di Euro 5,00. Un’offerta che vanta uno sconto del 60% rispetto al prezzo applicato al pubblico (Euro 12,50)**

Per i Maestri associati che invece preferissero l’abbonamento cartaceo potranno comunque sottoscrivere al costo a loro riservato di Euro 35,00, versione elettronica compresa.

COME ADERIRE

Il meccanismo di attivazione dell’abbonamento elettronico è molto semplice: il Maestro, in regola con l’**iscrizione A.M.S.I. 2011-2012**, dovrà collegarsi al sito **www.sciaremag.it** (<http://www.sciaremag.it>) e accedere all’**Area Sciare Store** o al sito **www.amsi.it** da cui è possibile linkare il banner di riferimento in home page. Una volta poi avuto accesso nella schermata di registrazione su **sciaremag.it** servirà inserire il **numero di Maestro Internazionale ISIA** nel campo “codice promozionale”, ed effettuare il pagamento dei 5 Euro. In pochi click l’abbonamento sarà attivato.



Energiapura by Confsport

Divisa Nazionale sci fondo. La fornitura, ricca di combinazioni e di taglie, prevede diversi modelli, tra cui: il giubbino Davos, i pantaloni Oslo e Falun e la tuta Maansel nelle varianti intera e spezzata. Energiapura per la produzione si è avvalsa dei migliori fornitori disponibili, come ad esempio WindTex, Lycra®, Teflon® ed Enertex..

info@confsport.it
www.energiapura.info
Tel. 0424.539435
FAX 0424.539445



Abiti di rappresentanza - Santi

Azienda in grado di fornire ai nostri clienti, in tempi rapidissimi, modelli uomo/donna di qualità "made in Italy" in linea con le richieste delle Scuole Sci.

info@santiconfezioni.it
www.santiconfezioni.it
Tel. 030.3750119
FAX 030.45473



Distintivi in metallo, Targhe e Coppe - G.D.E

Il gadget per eccellenza per i clienti della Scuola Italiana Sci.

info@gdebertoni.com
www.gdebertoni.com
Tel. 02.99044860/1
FAX 02.99044862



Distintivi in panno per i maestri Lariplast

Qualunque distintivo per la Scuola Sci e la Scuola Snowboard.

info@lariplast.it
www.lariplast.it
Tel. 0445.402888
FAX 0445.406006



Maglioni e Felpe - Annalisa srl

Un prodotto d'eccellenza per i maestri di sci: elegante, caldo, confortevole e con l'inconfondibile colore azzurro e italiano. Made in Italy 100%.

info@annalisasrl.com
www.annalisasrl.com
Tel. 059.644974-697306
FAX 059.642863

ANNALISA



Attrezzatura Sport&Divertimento - GEA srl -

Gonfiabili, figure componibili, elementi in PVC per l'allestimento campi scuola.

contact@geaitalia.com
www.geaitalia.com



Guanti da Sci/Snowboard- Ziener

Guanti caldi, comodi e robusti.

ziener@basicagency.it
www.ziener.de
Tel. 0471.847744
FAX 0471.847755



Cappellini e fasce - Bee1

Protezioni e fashion per la pratica di tutti gli sport di scivolamento.

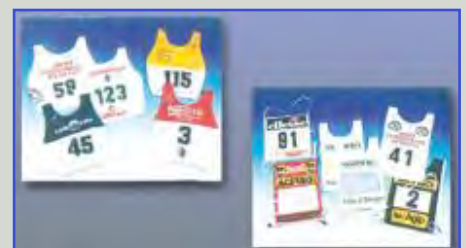
info@bee1.it
www.bee1.it
Tel. 011.9509658



Accessori - Publinsport

Produzione articoli per manifestazioni sportive.

commerciale@publinsport.it
www.publinsport.it
Tel. 02.90665091
FAX 02.90659286



Software - Dolomiti Computer Service

Programmi gestionali per le scuole sci e snowb.

dolomiti@acomediamedia.it
 www.acomediamedia.it
 Tel. 0462.502388
 FAX 0462.502850



Caschi e Occhiali - Carrera

Dall'esperienza della Coppa del Mondo le migliori soluzioni hi-tech.

carreraproduct@safilo.com
 www.carrerasport.com
 Tel. 049.6985111
 FAX 049.6985360



Gagliardetti/coppe/targhe

Chris Chiar

Gagliardetti, coppe e targhe per firmare i momenti di successo
 info@chrischiar.com
 www.chrischiar.com
 Tel. 0461.683197
 FAX 0461.683197



La divisa Nazionale A.M.S.I. Sci Alpino e Snowboard

Bailo S.p.A è leader nell'abbigliamento per gli sport attivi, sia invernali sia estivi legati alla montagna, ed ha una storia importante alle spalle, infatti, vanta più di cinquant'anni di attività. Queste sono solo alcune delle tante qualità Bailo, peculiarità che hanno portato l'A.M.S.I. a sceglierla come partner per la fornitura della Divisa Ufficiale Nazionale per i maestri di sci e per i maestri di snowboard.

info@bailo.com
 www.bailo.com
 Tel. 0461.591111
 FAX 0461.591292



CONTATTI A.M.S.I.

- Associazione Maestri Sci Italiani -
Viale Luigi Razza, 3 - 20142 Milano - Italy
Tel. +39 02.669.83.997 - Fax. +39 02.669.85.175
info@amsi.it - info@pec.amsi.it - www.amsi.it

ASSOCIAZIONE VENETO

Via Mezzaterra, 70 - 32100 BELLUNO
Tel. 0437.948222, Fax 0437.657119
www.amsiveneto.it - info@amsiveneto.it

ASSOCIAZIONE ALTO ADIGE

Via L. Da Vinci, 15 - 39100 BOLZANO
Tel. 0471.981092, Fax 0471.309537
www.suedtiroler-skischulen.it
info@scuolesci-altoadige.it

ASSOCIAZIONE TRENTO

Vicolo Galasso, 19 - 38122 TRENTO
Tel. 0461.826066, Fax 0461.829174
www.trentinosci.it - info@trentinosci.it

ASSOCIAZIONE LOMBARDIA

Corso Roma, 150 - 23031 Aprica (SO)
Tel. 0342.746383, Fax 0342.2746164
www.lamsi.lombardia.it
info@lamsi.lombardia.it

ASSOCIAZIONE ALPI OCCIDENTALI

Via Polocarlo Petrocchi, 6/A - 10121 TORINO
Tel. 011.530528 - Fax 011.530743
www.amsao.it - info@amsao.it

ASSOCIAZIONE VALLE D'AOSTA

Via Monte Emilius, 13 - 11100 AOSTA
Tel. e Fax 0165.262543
www.maestridisci.com
info@maestridisci.com

ASSOCIAZIONE FRIULI V.G.

Via Zoletti, 11 - 33100 UDINE
Tel. e Fax 0432.204142
www.amsi.fvg.it - info@amsi.fvg.it

ASSOCIAZIONE EMILIA ROMAGNA

Statale per Fanano, 1 - 41029 SESTOLA (MO).
Tel. 0536.61520, Fax 0536.62268
www.maestridisci-er.it

ASSOCIAZIONE APP. TOSCANO

Casella Postale 8 - 51021 ABETONE (PT)
Tel. 0573.607069, Fax 0573.607300
www.maestriscitoscana.com
info@maestriscitoscana.com

ASSOCIAZIONE MARCHE

Via B. Vittazzi 71 - 62030 CASTELSAN-
TANGELO SUL NERA (MC)
Tel. e Fax 0737.98206
associazionemaestriscimarche@mail.com

ASSOCIAZIONE CENTRO APPENNINO

c/o Tomaino Mario
Via Casale Strozzi, 31 - 00195 ROMA
Tel. (segreteria) e Fax 06.39735967

ASSOCIAZIONE SCUOLE ABRUZZESI MAESTRI DI SCI

Via Montello, 9 - 67039 Sulmona (AQ)
Tel. e Fax 0864.55746
www.scuolesciabruzzo.it
info@scuolesciabruzzo.it

ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI CALABRIA

Via Tintoretto, 16 - 87036
Spezzano della Rende (CS)
Tel. 0984.481465, Fax 0984.407945
amsicalabria@gmail.com



Ufficio Stampa A.M.S.I. - Associazione Maestri Sci Italiani -
GM Comunicazione di Giovanni Milazzo - www.gmcomunicazione.net
mobile: +39.335.5447254 **Skype:** gmgiovannimilazzo
indirizzo mail: ufficiostampa@amsi.it

*Le Scuole Sci (alpino e nordico) e Snowboard tutte sono invitate ad inviare via mail notizie, immagini e video riguardo eventi, corsi, celebrazioni e quanto possa essere di interesse per la nostra categoria. **Collaboriamo insieme per fare crescere ancor più il nostro mondo.***